

Il salario minimo trova consensi e cementa l'alleanza tra Pd e M5s

Copparo Pressing da sinistra sul governo per l'adozione del provvedimento. Anche Zanirato (Uil) dice sì, perplessità da parte degli imprenditori agricoli



Simona Lembi
Responsabile delle politiche per il lavoro del Partito democratico dell'Emilia Romagna

di **Alessandro Bassi**

Copparo Un paio d'ore zepe di numeri e anche con idee e proposte, qualche passaggio faticoso. Interventi entusiastici, nel senso che esaltavano la necessità di intervenire sul salario minimo ed altri perplessi, specie di imprenditori agricoli, che ritenevano di non essere in grado di sostenere queste spese. Nel complesso, una posizione quasi compatta da parte delle forze di opposizione e sindacali che intendono avviare alle situazioni di disuguaglianza per i lavoratori, soprattutto per quelli più poveri. Ma sempre con la

L'incontro pubblico
Tra la sessantina di partecipanti c'erano i sindaci di Riva del Po e Tresignana

consapevolezza che la controparte, il Governo Meloni, non può lasciare approvare una legge in materia che non sia di sua origine, e che fraporrà ostacoli e cercherà di rallentare iter e discussione in merito.

Se l'idea era di proporre qualcosa di simile ad un talk show, con le domande proposte dalla segretaria del circolo di Copparo del Partito democratico Patrizia Bertelli, diciamo che, fortunatamente, non ha funzionato. La responsabile regionale del Pd delle politiche del Lavoro Simona Lembi, il segretario confederale della Uil Emilia Romagna, Massimo



Zanirato, la consiglia comunale del Movimento cinque stelle di Copparo, Monica Caleffi, e la stessa Bertelli, infatti, hanno senza effetti speciali, ordinatamente fornito tutta una serie di informazioni, e non si sono mai interrotti l'un l'altro.

Una sessantina abbondante di partecipanti, con sindaci di Riva del Po e Tresignana, Andrea Zamboni e Laura Perelli, più altri amministratori dei tre Comuni dell'Unione e non solo. Purtroppo pochi i giovani, che forse hanno un tipo di approccio diverso, per il momento, al discorso salariale. E poi molti distinguo, proposte, soluzioni

Dritti verso l'obiettivo
L'incontro organizzato dal circolo del Pd di Copparo, con presenza di M5s e Uil, si è svolto martedì sera alla Galleria civica "Alda Costa"

tecniche interessanti. Zanirato ha sottolineato che a prescindere è positivo che si sia tornato a discutere di bisogni primari, Caleffi è risalita ai tempi della scala mobile, Lembi ha chiarito che due termini come "lavoratore" e "povero", onestamente, non possono più, per il futuro, trovare posto nella stessa frase. Perdita di potere d'acquisto, inflazione, aumenti di spese non compensati da adeguati aumenti dei salari, e soprattutto articoli della Costituzione come il primo, il terzo e il 36° che non possono essere disattesi. Serve uno sforzo per consentire un salario dignitoso, conside-

rando che il nostro paese è in pratica il fanalino di coda in materia ed uno dei pochi che, in Europa, non ha inserito il salario minimo. Il percorso sarà lungo, con grandi resistenze e grandi difficoltà, ma va affrontato. Gli organizzatori invitano l'elettorato a firmare on line, o sul cartaceo quando disponibile (serve rivolgersi ai partiti, che hanno a disposizione i moduli specifici), la proposta di legge di iniziativa popolare da presentare. La prima fase della raccolta di firme, nelle scorse settimane, è stata un successo: circa 300mila sottoscrizioni.



Lembi (Pd): le parole "lavoratore" e "povero" mai più nella stessa frase

L'invito a firmare la proposta di legge di iniziativa popolare